

“Una canzone per la vita”, successo al Divinae

**UNA
CANZONE
PER LA VITA**

Yes, I cant. Sì, io canto. Si potrebbe tradurre così il messaggio della XII edizione di “Una canzone per la vita”, organizzata

dall’associazione Comitato Progetto Uomo, in collaborazione con il festival nazionale “Cantiamolavita”, l’associazione culturale “Fonopoli” e la cooperativa sociale “Uno tra noi”. La manifestazione si è svolta l’11 marzo presso il **Divinae Follie**. Un palcoscenico originale per dare voce al canto dei tanti pro-life, coniugando divertimento e messaggio sociale.

Punto di forza della kermesse è stato il tentativo di cantare la vita dal vivo. *Live music for life*, come recitava lo slogan della manifestazione. Da qui un canto libero su temi che sfiorano, toccano o centrano la questione della vita, dall’aborto allo stupro, dall’anoressia alla condizione dei “diversi”. Un modo forte e insieme leggero per esprimere la convinzione che la vita sia degna di essere vissuta in qualsiasi condizione e dal concepimento fino al termine naturale. Un messaggio tanto più d’impatto, in quanto cantato dai giovani per i giovani.

Secondo elemento portante della cerimonia è stata l’organizzazione. Quest’anno la manifestazione si è tenuta all’interno del Divinae Follie, un luogo di solito deputato al divertimento notturno, per una sera trasformato in palcoscenico della vita. Canzoni umane, ma anche “divinae”, si sono fuse così in un



Luca Mele vincitore premi Cantiamolavita e Fonopoli

contesto da “discovita”. A garantire la b o n t à dell’organizzazione, figuravano nella giuria degli esperti il maestro Gianluigi Gorgoglione, direttore artistico della manifestazione, il maestro Fabio Lepore, la cantautrice Ironique e il maestro Moreno Gemelli, direttore artistico del festival nazionale

ha suggellato la partnership tra “Una canzone per la



Gruppo **South O’Phonic** vincitori dell’edizione

vita” e la manifestazione organizzata dal Movimento per la Vita italiano.

Terzo elemento decisivo per la riuscita dell’appuntamento sono state le canzoni. Sette i pezzi selezionati, tutti di buona qualità e capaci di offrire un’ottima sintesi tra arrangiamento musicale e coinvolgimento emotivo.

Alla fine l’hanno spuntata i **South O’Phonic, vincitori della manifestazione** (e del premio intestato a Luciano Saliva) con la canzone “Svegliami”.

Ottimo riscontro anche per Luca Mele, giovane cantante molfettese che, con il brano “La stessa emozione”, ha ottenuto il premio Fonopoli e l’iscrizione al concorso nazionale “Cantiamolavita” che si terrà nei mesi di novembre e dicembre a Pavia. Grandi consensi infine per la canzone “La nostra prima pagina” del **gruppo Aureus, vincitrice del premio Donato Sasso per il miglior testo**. “Una canzone per la vita” si conferma così trampolino di lancio per giovani meritevoli di affermarsi su palcoscenici nazionali.

Durante la serata, magistralmente presentata da Lilliana Valentino e da Franco Tempesta, con la partecipazione straordinaria dello staff “The Forkinds”, si sono alternati sul palco l’orchestra dell’ITC Dell’Olio, Antonella Colella che ha cantato e emozionato con “Libertà non sempre è libertà” di Donato Sasso e la Cooperativa “Uno tra noi”, presente con un intervento coreografico.

Alla fine, come esergo della manifestazione, valgono le parole del maestro Moreno Gemelli: “Ho notato – ha detto – una grandissima passione e un’ammirevole voglia di fare”. Progetto Uomo è un cantiere che non smette di cantare.

Gianluca Veneziani